

Giaffa (1123), contribuirono alla presa di Tiro (1124) ed ebbero dal Re in compenso *il terzo della città*.

Questa *terza* parte di Tiro fu il principio della potenza coloniale di Venezia. Ma nel tempo stesso chiuse l'era della cordiale amicizia che tra Venezia e l'Impero durava da secoli. Ciò nullameno Venezia gelosa dell'Adriatico, e giustamente gelosa, fece sua la causa dell'Impero quando le provincie marittime d'Epiro e d'Acarnania furono assalite dall'armata di Ruggero di Sicilia (1146) e la respinse riconquistando (1149) all'Impero Corfù. Maione da Bari primo ammiraglio di Sicilia riuscì pertanto ad incendiare i sobborghi di Costantinopoli, prova palese del deperimento della marina bizantina, nella quale non si riconosce davvero quell'ordinamento economico dei tempi di Niceforo e di Zimiscès. Intanto l'attività dei Genovesi e dei Pisani che non aveva per allora a campo l'Oriente, manifestavasi in Occidente, or con guerre contro i Musulmani di Spagna, or con guerre fra le due città, o per meglio dire fra le due federazioni marittime ch'esse capitanavano. È curiosa storia questa di paci, di guerre, di tregue, di colleganze; in fondo una costante gelosia d'interessi dirige ogni mossa delle rivali. I Pisani sono a Maiorca senza i Genovesi; questi con i Pisani (1148) e colla marina di Catalogna sorprendono Almeria, ne scacciano gli Almohadi e tornati da quella impresa, i Genovesi assediano Tortosa per mandato del Conte di Barcellona e, presa, la consegnano a lui.

Le prime contese fra le due città s'erano aperte per cagione della Corsica; nuove se ne accesero per cagione della Sardegna; e quanto queste servissero ai disegni di Venezia è lecito immaginare. I Veneziani erano senza fallo fra i Latini coloro che nell'Impero Greco godevano di maggiori privilegi: non esclusivamente, ma erano fra i meglio privilegiati commercianti che unissero i popoli d'Occidente con Costantinopoli. Infatti nel 1171 fondarono la prima Banca di Stato; quella genovese di San Giorgio non venne che poi e fu una imitazione giustificata dall'esempio e consigliata dalla necessità.

I Veneziani abusarono della condizione privilegiata? Gli storici bizantini lo asseriscono, i veneziani lo negano. È